

Proposta di legge

Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015

Sommario

Preambolo

Capo I - Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane

Art. 1 - Funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della l.r. 22/2015

Art. 2 - Informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994

Art. 3 - Contenimento degli ungulati in ambito urbano

Capo II - Ridefinizione dei rapporti con le province e la città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015

Art. 4 - Ridefinizione dei rapporti con le Province e la Città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 3/1994

Art. 5 - Ridefinizione dei rapporti con le Province e la Città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 22/2015

Capo III – Disposizioni transitorie e finali

Art. 6 - Norme transitorie

Art. 7 - Norme finanziarie

Capo IV - Entrata in vigore

Art. 8 - Entrata in vigore

Allegato 1

Preambolo

Visto l'articolo 117 della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera l) e n) dello Statuto;

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale);

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014);

Vista legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Il Consiglio regionale

Considerato quanto segue:

1. A seguito del riordino istituzionale adottato con la l.r. 22/2015 la Regione Toscana ha incentivato lo svolgimento dei compiti di vigilanza della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze sulle materie oggetto di riordino tramite la stipula di apposite convenzioni; al fine di consentire alle province e alla città metropolitana di Firenze di strutturare i propri corpi di polizia in modo adeguato rispetto alle funzioni da svolgere, è necessario ridefinire le funzioni dei corpi di polizia e riconoscere un contributo regionale annuo per lo svolgimento di tali funzioni, da ripartire sulla base di criteri che tengono conto delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della città metropolitana di Firenze, dell'intensità di svolgimento delle attività e delle esigenze di rafforzamento dei corpi;
2. Al fine di assicurare uniformità di azione da parte dei diversi corpi di polizia provinciale è necessario prevedere che annualmente la Giunta regionale approvi indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività, al cui mancato rispetto sono collegati meccanismi di sospensione/decurtazione del contributo regionale;
3. Tra le funzioni proprie della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze rientrano le attività di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994 per il contenimento della fauna selvatica; al fine di tutelare le produzioni agricole e garantire la tempestività degli interventi di contenimento della fauna selvatica viene introdotta una procedura informatizzata per la presentazione da parte degli agricoltori delle richieste di intervento collegata direttamente con il settore regionale competente e con le polizie provinciali e con la polizia della città metropolitana di Firenze;
4. Nell'ambito del contenimento degli ungulati sono sempre più frequenti le segnalazioni della presenza di capi in ambito urbano che costituiscono un potenziale pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza stradale; è necessario pertanto disciplinare una procedura specifica per il contenimento degli ungulati nei centri abitati, nonché nei nuclei ed insediamenti sparsi e discontinui, prevedendo che il sindaco richieda alla Regione l'intervento che dovrà essere attuato dalla polizia provinciale;
5. Sono apportate alcune modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015 al fine di adeguarle alle disposizioni introdotte dalla presente legge relativi ai rapporti della Regione con le province e la città metropolitana di Firenze per lo svolgimento dei corpi di polizia nelle materie oggetto di riordino;
6. Per assicurare l'immediata operatività delle disposizioni e consentire alle province e alla città metropolitana di Firenze di avviare le procedure per il rafforzamento dei propri corpi di polizia, nonché per velocizzare il contenimento della fauna selvatica è necessario prevedere che la legge entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Approva la seguente legge

Capo I

Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane

Art. 1

Funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della l.r. 22/2015

1. La polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale), anche nell'ambito delle funzioni oggetto di riordino ai sensi della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014).

2. In materia di caccia e pesca nelle acque interne, oltre alle funzioni di vigilanza di cui al comma 1, la polizia provinciale e la polizia della città metropolitana di Firenze svolgono anche le seguenti funzioni:

a) coordinamento dell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e degli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale);

b) coordinamento dell'attività delle guardie volontarie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 e delle guardie ittiche volontarie di cui all'articolo 20 bis della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne);

c) riconoscimento della qualifica di guardia venatoria volontaria e di guardia ittica volontaria ai sensi dell'articolo 138 del testo unico di pubblica sicurezza e dell'articolo 163, comma 3, lettere a) e b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

d) partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia;

e) partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria;

f) attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela, in collaborazione con le associazioni di pescatori sulla base delle convenzioni stipulate dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 7/2005.

3. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 23, comma 3 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa

del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), la Regione sostiene l'attività della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze per lo svolgimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 con un contributo annuale, ripartito sulla base di parametri definiti dalla Giunta regionale nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) una parte fissa non superiore al 45 per cento calcolata sulla base delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze;
- 2) una parte variabile non superiore al 30 per cento commisurata all'intensità di svolgimento delle attività di cui al comma 1 e 2;
- 3) una parte non inferiore al 25 per cento con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi.

4. La Giunta regionale approva annualmente indirizzi generali per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2 nonché, all'occorrenza, eventuali indirizzi specifici. La Giunta regionale definisce altresì le modalità di monitoraggio delle suddette attività.

5. Il mancato rispetto degli indirizzi di cui al comma 4 comporta, previo contraddittorio con l'ente interessato supportato da UPI Toscana, la decurtazione della corresponsione del finanziamento di cui al comma 3 per il periodo e con le modalità stabilite dalla deliberazione di cui al comma 4.

Art. 2

Informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994

1. Al fine di tutelare le produzioni agricole e garantire la tempestività degli interventi di controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994:

a) l'agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) predispone una procedura informatizzata sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART) di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura) per l'autorizzazione degli interventi di controllo;

b) le polizie provinciali e la polizia della città metropolitana di Firenze tramite un sistema unico informatizzato di attivazione degli interventi di controllo autorizzati dalla Regione assicurano che gli interventi siano eseguiti entro il termine definito con delibera della Giunta regionale e comunque non oltre trentasei ore dalla richiesta di attivazione e nel rispetto delle procedure definite con delibera della Giunta regionale. Fino al 31 marzo 2020 il termine per l'esecuzione degli interventi è fissato in quarantotto ore.

2. La Regione contribuisce allo svolgimento delle attività di cui al comma 1, lettera b) con un contributo annuo ripartito con delibera della Giunta regionale sulla base di un criterio finalizzato al rafforzamento degli organici dei corpi di polizia delle province e della città metropolitana di Firenze, tenendo conto delle richieste di fabbisogno di personale proposte da UPI Toscana d'intesa con gli enti. La Giunta regionale definisce altresì le modalità di monitoraggio delle suddette attività.

3. La mancata attuazione degli interventi di controllo da parte della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze nel termine previsto dal comma 1, lettera b) comporta, previo contraddittorio con l'ente interessato supportato da UPI Toscana, l'applicazione di decurtazioni del contributo di cui al comma 2, sulla base di criteri individuati con la delibera di cui al comma 2.

Art. 3

Contenimento degli ungulati in ambito urbano

1. Il sindaco del comune, in presenza di ungulati in ambito urbano che costituiscono pericolo potenziale per la pubblica incolumità e per la sicurezza della circolazione stradale, richiede alla Regione l'attivazione di interventi di contenimento, indicando l'area, costituita dal centro abitato e dalle aree limitrofe, in cui viene richiesto l'intervento, i metodi ecologici e le misure deterrenti preventivamente adottati.
2. Ai fini delle presente legge, per ambito urbano si intende il centro abitato, come individuato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nonché i nuclei e gli insediamenti sparsi e discontinui e le relative aree di pertinenza.
3. La struttura regionale competente autorizza la polizia provinciale e la polizia della città metropolitana di Firenze ad attuare gli interventi richiesti dal sindaco, anche tramite coordinamento delle guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 52 della l.r. 3/1994 nel rispetto della sicurezza pubblica. A tal fine la polizia provinciale e la polizia della città metropolitana di Firenze può richiedere all'autorità competente l'emissione dei provvedimenti necessari a garantire la tutela e l'incolumità pubblica nell'attuazione degli interventi.
4. In ambito urbano gli interventi di cui al comma 3 sono attuati prioritariamente tramite la cattura.
5. Gli interventi sono attuati dalla polizia provinciale e la polizia della città metropolitana di Firenze anche con i mezzi di cui all'articolo 31 della l.r. 3/1994 e scegliendo tra i metodi di prelievo previsti dagli articoli 67 e 73 del decreto del presidente della Giunta regionale 5 settembre 2017, n. 48 (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 15 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)).

Capo II

Ridefinizione dei rapporti con le province e la città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015

Art. 4

Ridefinizione dei rapporti con le province e la città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 3/1994

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 3/1994 è sostituita con la seguente:
"b) nella misura del 20 per cento per contribuire al finanziamento delle funzioni di cui alla legge regionale..... (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015);".
2. Il comma 4 bis dell'articolo 13 ter della l.r. 3/1994 è sostituito dal seguente:
"4 bis. Gli ATC versano alla Regione, entro il 31 ottobre di ogni anno, il 10 per cento delle entrate derivanti dalle quote di iscrizione per contribuire al finanziamento delle funzioni di cui alla l.r. (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia

della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015);”.

3. Al comma 4 dell’articolo 51 della l.r. 3/1994 le parole “La Regione coordina” sono sostituite dalle seguenti: “La polizia provinciale e la polizia della città metropolitana di Firenze coordinano”.

4. Dopo il comma 2 dell’articolo 53 della l.r. 3/1994 è inserito il seguente comma:

“2 bis. Le convenzioni sono stipulate sulla base di una convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.”.

Art. 5

Ridefinizione dei rapporti con le Province e la Città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 22/2015

1. Al comma 6 dell’articolo 1 della l.r. 22/2015 le parole: “, in particolare secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all’articolo 7, comma 6” sono sostituite dalle seguenti: “ e della legge regionale.....(Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015).”.

Capo III

Disposizioni transitorie e finali

Art. 6

Norma transitoria

1. Per l’anno 2019 i contributi di cui all’articolo 1, comma 3 ed all’articolo 2, comma 2 sono ripartiti tra le Province e la Città Metropolitana di Firenze, scomputando le somme già destinate sulla base delle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 per un totale complessivo di euro 2.380.000,00, come indicato nelle tabelle di cui l’allegato 1.

Art. 7

Norma finanziaria

1. Relativamente all’anno 2019, per l’attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 3 ed dall’articolo 2, comma 2 le risorse di cui alle convenzioni disciplinate dall’articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015, sono integrate fino all’importo massimo di euro 1.400.000,00, cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 02 “Caccia e Pesca”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.

2. Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 1, è autorizzata la seguente variazione al bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019 per competenza e cassa di uguale importo:

Anno 2019

- in diminuzione, Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 700.000,00;
- in aumento, Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 02 “Caccia e Pesca”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 700.000,00.

3. Per il finanziamento di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 è autorizzata la spesa di euro 2.580.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, cui si fa fronte con le risorse stanziare sulla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2020 e 2021.

4. Per il finanziamento di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 è autorizzata la spesa di euro 700.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, cui si fa fronte con le risorse stanziare sulla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2020 e 2021.

5. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi 3 e 4, è autorizzata la seguente variazione al bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2020 e 2021 per sola competenza di uguale importo:

Anno 2020

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 700.000,00;
- in diminuzione, Missione 18 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 500.000,00;
- in diminuzione, Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 80.000,00;
- in aumento, Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 1.280.000,00.

Anno 2021

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 700.000,00;
- in diminuzione, Missione 18 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 500.000,00;
- in diminuzione, Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 80.000,00;
- in aumento, Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 1.280.000,00.

6. Agli oneri per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio.

Capo IV
Entrata in vigore

Art. 8
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Allegato 1

Per l' annualità 2019 il contributo di cui all' articolo 2, comma 2, è ripartito tra le province e la Città metropolitana di Firenze in proporzione al fabbisogno evidenziato dagli enti come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 1

ENTE	% DI INCREMENTO	RISORSE
Arezzo	10%	70.000
Firenze	7%	49.259
Grosseto	7%	49.259
Livorno	9%	59.630
Lucca	11%	80.370
Massa – Carrara	16%	111.481
Pisa	13%	90.741
Pistoia	13%	90.741
Prato	9%	59.630
Siena	6%	38.889
TOSCANA		700.000

Tabella riepilogativa delle risorse anno 2019 – Contributi di cui all' articolo 1, comma 3 ed all' articolo 2, comma 2, oltre alle risorse di cui all' articolo 23, comma 3 della l.r. 88/98

Tabella n. 2

	<i>Parte fissa 2019</i>	<i>Parte variabile 2019</i>	<i>STRADE Regionali 2019</i>	<i>Perequazione 2019</i>	TOTALE 2019	Incremento o corpi	Totale complessivo
Arezzo	152.356	77.550	107.443	50.317	387.666	70.000	457.666
Firenze	152.924	179.840	148.576	13.977	495.317	49.259	544.576
Grosseto	217.811	70.029	42.031	35.941	365.812	49.259	415.071
Livorno	102.778	55.725	24.711	31.448	214.662	59.630	274.292
Lucca	85.561	38.895	46.565	91.577	262.598	80.370	342.968
Massa– Carrara	60.759	22.792	11.530	120.254	215.335	111.481	326.816

Pisa	126.753	97.630	12.611	109.432	346.426	90.741	437.167
Pistoia	46.480	31.433	24.891	127.049	229.853	90.741	320.594
Prato	23.371	23.820	23.589	98.128	168.908	59.630	228.538
Siena	159.207	154.286	58.053	21.877	393.423	38.889	432.312
TOSCANA	1.128.000	752.000	500.000	700.000	3.080.000	700.000	3.780.000

Tabella riepilogativa delle risorse previste per l'anno 2019 (colonna A) con dettaglio dell'importo già destinato agli enti sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 (colonna B) e di quello ancora da attribuire per l'anno 2019 (colonna C).

Tabella n.3

	Colonna A Totale complessivo finanziamento anno 2019	Colonna B Risorse già destinate sulla base delle convenzioni 2019 ex art. 1 comma 6 l.r. 22/2015	Colonna C Risorse integrative anno 2019
Arezzo	457.666	336.360,30	121.305,70
Firenze	544.576	474.893,34	69.682,66
Grosseto	415.071	243.258,92	171.812,08
Livorno	274.292	178.156,86	96.135,14
Lucca	342.968	231.286,06	111.681,94
Massa - Carrara	326.816	125.944,50	200.871,50
Pisa	437.167	226.560,06	210.606,94
Pistoia	320.594	169.665,86	150.928,14
Prato	228.538	120.546,20	107.991,80
Siena	432.312	273.327,90	158.984,10
TOSCANA	3.780.000	2.380.000,00	1.400.000,00